AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SICCITA' ABRUZZO: IMPRUDENTE, "URGENTI STRATEGIE GESTIONE ACQUA". IL WWF, "TROPPI SPRECHI"

17 Giugno 2024

PESCARA – "I risultati dello studio condotto dall'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara, pubblicato sulla prestigiosa rivista Environmental Challenge evidenziano l'importanza e l'urgenza di adottare ulteriori strategie di gestione delle risorse idriche che siano resilienti e sostenibili". A sostenerlo è l'assessore regionale al sistema idrico, all'ambiente e all'agricoltura, Emanuele Imprudente, interpellato dall'ANSA – in occasione della Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione – per commentare i dati allarmanti di una ricerca dell'Università 'D'Annunzio' di Chieti-Pescara relativa ai cambiamenti climatici nella regione.

Secondo l'assessore "è imperativo che i decisori politici, le istituzioni locali e regionali, e tutti i soggetti coinvolti collaborino strettamente per sviluppare piani di azione concreti e mirati a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Investire in infrastrutture di gestione delle acque, migliorare l'efficienza dei sistemi di irrigazione, promuovere pratiche agricole sostenibili e incentivare l'uso responsabile delle risorse idriche rappresentano passaggi fondamentali per garantire la resilienza del nostro territorio". "Nel corso del precedente mandato – ricorda Imprudente – abbiamo finanziato e in parte realizzato interventi per migliorare il sistema idrico integrato, stanziando circa 470 milioni di euro. Abbiamo destinato 130 milioni di euro per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, il più grande d'Abruzzo, che serve circa 800 mila abruzzesi. Abbiamo reperito risorse per ridurre le perdite nella rete idrica, per potenziare il sistema irriguo, per sviluppare il sistema depurativo. Abbiamo finanziato con 90 milioni di euro la rete irrigua a pressione della piana del Fucino: una infrastruttura strategica in grado di incrementare l'efficienza nell'uso delle risorse idriche, riducendo le perdite d'acqua causate da infiltrazione ed evaporazione. L'impianto aumenterà la resa, la qualità delle colture e la sicurezza alimentare riducendo, nel contempo, i consumi idrici ed energetici delle aziende agricole. Lo abbiamo fatto attraverso un approccio complessivo di rete per poter gestire la risorsa acqua come occasione di sviluppo e crescita di un intero territorio, ma siamo ben consapevoli che c'è ancora tanto da fare".

"E questo studio – sottolinea l'assessore – rende evidente come non sia più procrastinabile un intervento strutturale. Gli interventi posti in essere in questi anni rappresentano una base solida su cui costruire politiche ambientali sempre più efficaci e lungimiranti, in grado di alimentare circuiti virtuosi che favoriscano, in coerenza con le trasformazioni in atto, un rapporto equilibrato e proattivo tra uomo e ambiente. Lavoreremo con determinazione per assicurare un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni future".

"È inaccettabile il notevole spreco della risorsa acqua che si registra nelle perdite delle reti idriche di distribuzione che in alcuni casi arriva a oltre il 50% o l'utilizzo certamente non prioritario dell'acqua che ancora si continua a fare, per esempio per garantire la neve artificiale sulle piste da sci". A sostenerlo è la delegata WWF Italia per l'Abruzzo, Filomena Ricci, intervenuta, in occasione della Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione, per commentare i dati allarmanti di una ricerca dell'Università 'D'Annunzio' di Chieti-Pescara relativa ai cambiamenti climatici nella regione.

"I dati raccolti nello studio – spiega la Ricci all'ANSA – confermano in modo drammatico quanto già noto per l'area mediterranea – una delle aree dove maggiormente si sentono gli effetti del cambiamento climatico – e di conseguenza per l'Abruzzo. Quando non è gestita e prevista adeguatamente, la siccità è uno dei motori della desertificazione e del degrado del territorio, nonché tra le cause di aumento di fragilità degli ecosistemi e di instabilità sociale". Tra le possibili soluzioni per evitare la desertificazione dell'Abruzzo il Wwf Abruzzo sottolinea la necessità di "adoperarsi davvero per limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi", abbattendo le emissioni di gas serra, abbandonando i combustibili fossili e puntando su fonti rinnovabili, risparmio/efficienza energetica e decarbonizzazione in tutti settori. Rispetto alla tutela più specifica per i fiumi secondo il Wwf Abruzzo "è indispensabile riaffermare la pianificazione a livello di bacino idrografico con il coordinamento di un soggetto unico, l'Autorità di bacino distrettuale, in grado di definire le priorità a scala di bacino e ridefinire i fabbisogni in base a un aggiornato e reale bilancio idrico".

"Altrettanto cruciale, e particolarmente necessario in una Regione come l'Abruzzo – sottolinea la Ricci – è rivedere tutte le concessioni idriche (agricole, industriali, civili) riducendole in funzione delle effettive disponibilità d'acqua. Con la

diminuzione delle precipitazioni e delle portate dei fiumi, prevista anche nel citato studio dell'Università di Chieti-Pescara, non si può pensare di continuare a prelevare dai fiumi la stessa quantità di acqua, ma le concessioni vanno adeguate in modo da continuare a garantire sempre il deflusso minimo vitale nei fiumi. Troppo spesso, infatti, in Abruzzo si constata la trasformazione di fiumi in poco più che rivoli se non addirittura la messa in secca degli stessi, come sta attualmente succedendo sul fiume Foro. Vanno riviste anche le tipologie di colture potenziando la coltivazione di varietà che necessitano di una minore quantità di acqua e sistemi di irrigazione che siano sempre più a maggiore efficienza e a basso consumo".

Secondo il Wwf "in Abruzzo la situazione diventa paradossale quando, a fronte del fatto che in molti comuni viene prevista la razionalizzazione dell'acqua potabile ormai non solo durante i mesi estivi, ma anche in altri periodi dell'anno, si continuano a proporre progetti con l'innevamento artificiale o nuove captazioni di fiumi anche in aree protette"

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli